

RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL SENATO ACCADEMICO DEL 20 MAGGIO 2014

Approvazione del verbale del 21/1/2014

Il verbale è stato ritirato perché inviato con troppo poco anticipo. Abbiamo ricordato l'impegno a mettersi in pari con le verbalizzazioni entro marzo. Il direttore ha risposto che intendono adottare una nuova tipologia di verbalizzazione, ma che non sono stati ancora risolti tutti i problemi connessi.

Parere sul Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013

La dott.ssa Manfredi ha ricordato che il periodo di forte instabilità politica e di interventi normativi volti a contenere la spesa pubblica, peraltro incuranti delle specificità del sistema universitario, ha determinato molte criticità. Il FFO nel 2013 si è ridotto più che in passato, di ben 12 milioni di euro. L'avanzo di competenza è stato di circa 29 milioni, mentre quello libero (cioè non già finalizzato) si è ridotto a circa 5 milioni. Il motivo è che una parte dell'avanzo dell'esercizio precedente è stato finalizzato fundamentalmente per spese di edilizia. Le entrate sono state più o meno costanti, tranne, appunto, la riduzione del FFO, compensata dall'aumento della contribuzione studentesca. L'indebitamento è molto inferiore alla percentuale massima permessa dalla legge.

Insieme ad altri 3 senatori abbiamo votato per rimandare la discussione a una seduta straordinaria, dato lo scarso tempo a disposizione per visionare tutta la corposa documentazione.

Si è quindi proceduto con la discussione.

Trattandosi di un rendiconto consuntivo non si devono prendere decisioni sulla destinazione delle risorse. Quindi nel nostro intervento abbiamo ricordato che nel dicembre 2012 il nostro voto favorevole al bilancio di previsione 2013 era stato motivato fundamentalmente da due risultati positivi: lo stanziamento di maggiori risorse per il welfare universitario e l'impegno all'elaborazione di un piano per il risparmio energetico. A dicembre 2013 (previsione 2014) questi due punti sono stati ribaditi ed è stata richiesta anche l'erogazione di un'una tantum volta a non far arretrare i salari nominali e un piano straordinario per la messa in sicurezza dell'ateneo.

E' importante capire che cosa è stato fatto e cosa no. 1) la trattativa sul welfare l'anno scorso ha portato a interventi su mezzi di trasporto e asili nido. Per il 2014 è appena iniziata, in ritardo. Abbiamo ricordato al rettore la disponibilità manifestata a fare una variazione a bilancio per ulteriori finanziamenti, se ne emergerà la necessità, 2) del piano per il risparmio energetico non si sa nulla, nemmeno se qualcuno ci stia lavorando, 3) l'una tantum è stata erogata a dicembre, 4) per la messa in sicurezza sono stati fatti degli stanziamenti, ma i ritardi accumulati negli anni sono notevoli. Abbiamo ricordato che da un anno è stato concordato un tavolo tecnico sull'edilizia, con la partecipazione anche di rappresentanti del personale.

Un'altra cosa che dobbiamo domandarci è che cosa accada dei regolamenti una volta che li abbiamo approvati (per esempio nella relazione al rendiconto consuntivo si cita la

realizzazione del caslod: da febbraio avrebbe dovuto essere stato eletto un comitato di direzione, ma non se ne è saputo più nulla. Si potrebbero fare anche altri esempi). Sarebbe utile trovare una modalità per monitorare l'applicazione di quel che il senato decide.

Dal rendiconto consuntivo emerge una riduzione delle "entrate da affitto di spazi non contrattualizzato". Più volte abbiamo segnalato l'urgenza di un nuovo tariffario, visto che le tariffe attuali per la concessione di aule, chiostri, saloni sono ferme al 2002. Ci è stato risposto che è materia del CDA e quindi abbiamo chiesto di invitare nuovamente il CDA a occuparsene.

Visto l'andamento positivo delle entrate proprie che concorrono al finanziamento del Fondo comune d'ateneo, abbiamo chiesto che si provveda all'erogazione del conguaglio a giugno.

Il direttore ha risposto di avere chiesto ai capi divisione dell'edilizia una previsione di interventi per la messa in sicurezza e il risparmio energetico. Negli anni scorsi si è risparmiato sull'edilizia e questo spiega molto dell'attivo e dello stato di molti edifici. Le due cose fondamentali per il risparmio energetico sono la razionalizzazione degli spazi e l'assunzione di comportamenti adeguati.

Il rettore, sull'affitto degli spazi, ha risposto che la concorrenza in centro è aumentata e la nostra offerta, in certi casi, non è delle migliori. Quindi è difficile spuntare tariffe migliori, ma in effetti si è in difetto perché non è stato ancora fatto lo studio comparativo necessario per fare almeno qualche adeguamento. Ha poi ricordato, a chi chiedeva perché il piano edilizio triennale vada così a rilento, che la normativa vigente rende molto tortuose le procedure per gli appalti e che, comunque, si tratta di un piano triennale.

Alle domande sull'adozione della contabilità economico-patrimoniale prevista dalla l. 240, il direttore ha risposto che non sono ancora stati emanati tutti i decreti attuativi. L'intenzione è di adottarla dal 2015, col consuntivo 2014. Gli atenei che hanno già provato ad applicarla sono rimasti bloccati.

Il parere sul rendiconto è stato positivo, con un voto contrario.

Provvedimenti per la didattica

Vi è stato un aggiornamento sull'attività dei gruppi di lavoro, sulle procedure AVA e sui corsi TFA e PAS.

La prevista presentazione congiunta con Bologna dei risultati dei test TECO è saltata, vi sarà una presentazione interna. Il rettore ha informato che l'ANVUR, nonostante l'esito non certo esaltante della sperimentazione, vorrebbe renderli obbligatori da ottobre.

Abbiamo proposto una presentazione pubblica e critica.

Sono state presentate alcune modifiche al regolamento per gli studenti part time, volte a individuare categorie di studenti che abbiano diritto ad accedere a questa modalità (studenti lavoratori, con problemi di disabilità personali o familiari, studenti con figli o studentesse in gravidanza, ecc.) ed è stata tolta l'esclusione degli studenti fuori corso.

Le modifiche erano state proposte alla luce dei risultati di uno studio di fattibilità che aveva evidenziato problemi di sostenibilità.

Sono state presentate alcune modifiche ai regolamenti didattici di alcuni corsi di studio.

E' stata proposta l'istituzione della scuola di specializzazione in "Valutazione e gestione del rischio chimico", a seguito del decreto ministeriale che ha recepito delle direttive della Comunità Europea su ambiente e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sono stati proposti alcuni nulla osta a docenze, spesso riferiti ancora all'aa 2013/14.

E' stato illustrata la proposta per il nuovo calendario accademico.

Ci siamo astenuti per varie perplessità, tra cui le riserve sui nulla osta a docenti con atenei non convenzionati e per l'impossibilità a leggere decine di regolamenti didattici inviati con nemmeno 4 giorni di anticipo.

Il rettore ha fatto presente che, allo stato attuale, l'ANVUR ha in mano in sistema accademico italiano e che, all'interno degli atenei cresce il malcontento sul grado di arbitrarietà e sulle contraddizioni che hanno contraddistinto l'azione di questa agenzia, preannunciando una discussione più approfondita in una delle prossime riunioni.

Atti istituzionali

Sono state approvate, all'unanimità, due convenzioni per attività didattico-formative, un memorandum d'intesa per l'istituzione dell'International Consortium on Information and Communication Technologies and Related Interdisciplinary Applications, il rinnovo della Convenzione per la reciprocità dei servizi bibliotecari con Bicocca.

Sono stati concessi due titoli di professore emerito al prof. Paolo Cabitza e al Prof. Giovanni Cavagna, è stato approvato un cambiamento d'area di un professore e la Costituzione del Centro interdisciplinare "Centre for the Study of Social Action.

Provvedimenti per i corsi per master

E' stata approvata all'unanimità l'attivazione del Master di primo livello in Giornalismo.

Policy per l'accesso aperto (Open Access) ai contributi della ricerca scientifica

La prof.ssa Perassi ha illustrato il documento prodotto dalla commissione sull'accesso aperto ai contributi della ricerca scientifica. L'archivio di ateneo (AIR) sarà lo strumento per l'archiviazione di tutti gli articoli scientifici e per la consultazione libera, salvo impedimenti dovuti a quanto previsto dai contratti con le case editrici. Lo sviluppo delle politiche per l'accesso aperto e la loro pubblicizzazione sarà uno dei compiti della commissione del senato.

Il direttore ha specificato che, a partire probabilmente da settembre, AIR costituirà un archivio unico, strumento per attivare le nostre politiche in materia e per affrontare anche eventuali cambiamenti nel futuro.

Abbiamo apprezzato quanto previsto dal documento, anche per quanto riguarda gli sviluppi futuri che potrebbero portare ad approntare strumenti per l'archiviazione anche dei dati delle ricerche e di altri contributi. Abbiamo sottolineato che serviranno anche degli atti amministrativi, come l'adozione di un nuovo regolamento per le pubblicazioni e di linee guida per la contrattazione con le case editrici. Abbiamo infine sostenuto che un compito della commissione debba essere anche il monitoraggio delle politiche delle grandi case editrici e le tendenze del mercato editoriale.

Varie ed eventuali

Il rettore ha brevemente commentato i risultati delle elezioni studentesche (affluenza dell'11,97%) e ha annunciato due nuovi prorettori: alla didattica il prof. Giuseppe De Luca e all'internazionalizzazione la prof.ssa Monica Di Luca.

Abbiamo sollecitato l'adozione di una modalità che permetta ai senatori di avere maggiori informazioni sulle decisioni del C.d.A. (e viceversa).

Il rettore ha concordato sulla necessità, ma ha chiesto tempo per elaborare delle modalità condivise anche dai consiglieri di amministrazione.